Relazione Annuale 2017
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Medica
Classe: L-09
Sede: unica - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Componenti docenti della CPds: (4 componenti previsti)

1. **Renato Baciocchi (Referente per la CPds)**
2. **Daniele Di Castro**
3. **Sergio Galeani**
4. **Vittorio Nicolosi**

Componenti studenti della CPds: (4 componenti previsti)

1. **Irene Chiapperini**
2. **Giovanni De Carolis**
3. **Corrado Mezzina**
4. **Matteo Esposito**

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la relazione annuale: 31 ottobre 2017

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

17 ottobre 2017 Riunione informale dei docenti componenti della commissione, a seguito della loro nomina con DR 2111 del 16/10/2017 per organizzare le attività di redazione della relazione annuale in attesa dell'elezione della componente studentesca

23 ottobre 2017 Riunione informale dei docenti componenti della commissione con la partecipazione dei candidati alle elezioni della componente studentesca per organizzare le attività di redazione della relazione annuale in attesa della conferma ufficiale dell'elezione di quest'ultima.

27 ottobre 2017 Prima riunione ufficiale – Preparazione e discussione delle bozze delle relazioni annuali.

Eventuali iniziative intraprese: nessuna, considerato il brevissimo lasso di tempo intercorso dalla costituzione definitiva della commissione
Documentazione consultata: vedi singoli quesiti nei rapporti di ciascun CdS.

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Documenti e dati consultati:
questionari di valutazione didattica degli studenti relativi al triennio 2015-16, 2014-15 e 2013-14, Rapporto di riesame ciclico 2017 del CdS, rapporto della commissione paritetica 2016.

b) Analisi generale e dati statistici
Dall'analisi dei questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti frequentanti (quelli che hanno seguito almeno il 75% delle lezioni) si evincono giudizi per la maggior parte positivi ed in linea con quelli espressi nell'anno precedente e con quelli della macro-area di Ingegneria. In particolare, il dato riportato nella seguente tabella relativo al quesito D25 (Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?) è buono e mostra un trend positivo nel triennio in esame. Inoltre, dal confronto con la media di ingegneria si rileva un notevole miglioramento, passando la differenza di valutazione da negativa nel 2013/14 a positiva nel 2015/16.

	D25
CdS (2015/16)	7,77
Delta con 2014/15	+0,64
Delta con 2013/14	+0,65
Media Ingegneria 2015/16	7,74
Differenza con media Ingegneria 2015-16	+0,03
Diff. tra CdS 2013/14 e media Ingegneria 2013-14	-0,44

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Permangono a giudizio della Commissione le criticità già segnalata nella relazione della Commissione 2016, relativa alla difficoltà a compilare in modo non condizionato i questionari nel caso di corsi contraddistinti da un numero ridotto di Allievi.
Inoltre, a giudizio della Commissione, alcune domande risultano poco chiare o fraintendibili, come: quella che chiede un giudizio circa il corso non frequentato, basandosi sulla sola impressione degli studenti ; quella che chiede una valutazione delle attività integrative ove queste non siano previste nel corso e quella in cui viene chiesto se la frequenza sia stata utile al superamento dell'esame prima di averlo sostenuto.
Da parte dei rappresentanti degli studenti viene segnalato che i quesiti appaiono con risposte precompilate. Ciò può indurre uno studente a chiudere il questionario con risposte non effettivamente volute da lui. Ciò spiega per esempio perchè, anche quando il docente ha tenuto personalmente tutto il corso, alcune risposte al quesito D7 (Il docente ha personalmente tenuto le lezioni) danno valori anche molto bassi.

b) Linee di azione identificate

La Commissione raccomanda che vengano prese delle misure per risolvere le criticità sopra citate. Come già suggerito nella relazione 2016, per il punto 1) si potrebbe ad esempio acquisire la valutazione dello studente solo ad esame superato. Per il punto 2) si potrebbe inibire il giudizio sulle attività del corso a chi non ha frequentato, eliminare i quesiti sulle attività integrative se non previste dal corso e fare rispondere al quesito sulla utilità della frequenza dopo aver sostenuto l'esame.
Per l'ultimo punto occorre eliminare le risposte precompilate e far si che il questionario non possa procedere se lo studente non risponde a tutte le domande.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Documenti consultati:
-questionari valutazione studenti relativi al triennio 2013/14, 2014/15 e 2015/16
-rapporto riesame ciclico 2017 del CdS
- indagini Almalaurea
- scheda SUA-CdS 2017/18
- relazione commissione paritetica 2016

b) Analisi generale e dati statistici

Nella SUA-CdS 2017/18 viene chiaramente evidenziata la visione culturale di fondo dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Ingegneria Medica come percorso unitario ed indivisibile, nel quale il conseguimento del titolo triennale è da considerarsi un mero accidente tecnico, potendosi soltanto al termine ottenere da parte di ciascun allievo la pienezza, in termini di conoscenze e capacità e flessibilità, che il campo professionale richiede. Rispetto alla precedente organizzazione, è stato trasferito e ampliato lo spettro delle applicazioni alla Laurea Magistrale. Inoltre, si è passati all'organizzazione semestrale dei corsi, con conseguente riduzione del numero degli esami, il che assicura agli allievi una più unitaria visione ed il necessario tempo di maturazione ed assimilazione, nell'ambito di ciascun corso di insegnamento.
In tal modo, la proposta culturale del corso di laurea, articolata sull'intero arco quinquennale, contiene tutte le necessarie catene formative, sia nelle scienze della materia inanimata sia in quelle della vita, oltre ad un'approfondita formazione matematica per far acquisire agli allievi canoni interpretativi e modellistici indispensabili.

Intenso è stato l'impegno nella consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro (imprese di settore che partecipano al Forum Università e Lavoro, Gruppo Nazionale di Bioingegneria, studenti del corso di laurea magistrale, etc.), con l'obiettivo di ottenere indicazioni finalizzate a rendere il percorso formativo il più rispondente possibile alle esigenze professionali. Si sono già avuti alcuni riscontri positivi in questo senso.

In effetti, il Rapporto di Riesame 2017 rileva che il progetto formativo così sviluppato fornisce un'adeguata risposta alle esigenze del mondo della produzione e dei servizi. Una conferma proviene ad esempio dai responsabili delle aziende presso le quali gran parte dei laureati svolge l'attività di tesi. Invitati a partecipare alle Commissioni di laurea, i

rappresentanti delle aziende forniscono commenti e giudizi assai positivi, accompagnati generalmente dalla richiesta di inviare altri tesisti.
Il Gruppo di Riesame conclude quindi che la domanda di formazione risulta in linea con la preparazione offerta dal corso di studio. L'offerta formativa è ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed aggiornata nei suoi contenuti, grazie anche ai risultati della ricerca dei docenti del CdS. Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze utili a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento.

Il gruppo di riesame fa presente che dal rilevamento delle opinioni degli studenti è sorta l'esigenza da parte degli studenti di un potenziamento dei laboratori didattici. Si confida in un finanziamento ad hoc che permetterebbe di potenziare il laboratorio policentrico sperimentale di Ingegneria Medica

A partire dall'anno accademico 2016/2017 è stato rivisto ed esteso a tutti gli studenti (sia della triennale, sia della magistrale) l'istituto del tirocinio pratico presso il Servizio di Ingegneria Medica (SIM) della Fondazione Policlinico Tor Vergata (PTV). Questo per permettere una più qualificata preparazione pratica e un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. La richiesta è stata caldeggiata sia dagli studenti, sia dalle aziende del settore.

Dall'indagine di Almalaurea, relativa ai dati del 2015 e 2016, risulta che la quasi totalità (la totalità nel 2015) degli intervistati, ad un anno dalla laurea, sono iscritti alla magistrale, rispondendo così in maniera evidente alle proposte del CdS, pensato e strutturato effettivamente quasi come un ciclo unico. La maggior parte degli studenti dichiara infatti di essersi iscritto alla magistrale perché ritenuta di grande aiuto per trovare un'occupazione e riporta un grado eccellente (9/10) di soddisfazione per gli studi magistrali.
Conseguenza del dato sopra riportato è il fatto che solo una piccola parte degli studenti (in diminuzione dal 18% nel 2015 al 11% nel 2016), ad un anno dalla laurea di primo livello, ha un'occupazione che svolge durante il corso magistrale. Il tipo di lavoro svolto è nella maggior parte dei casi part-time nel settore privato, in un ramo di attività non precisato. Nell'indagine relativa al 2016 si trova un 33% impegnato in consulenze di vario genere.
Di fatto, la congruenza del tipo di occupazione con il corso di studi non è elevata. Ciò però non stupisce considerando l'impostazione del CdS triennale pensato soprattutto come prima parte di una preparazione che si completa solo con la magistrale.
Il giudizio sull'utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite durante il corso di laurea cambia sostanzialmente passando dall'indagine del 2015 a quella del 2016. Mentre per il 2015 esso risulta sostanzialmente negativo e la formazione professionale poco adeguata, nel 2016 il giudizio è invece decisamente positivo. Anche il giudizio sull'utilità della laurea nel lavoro svolto migliora dal 2015 al 2016: la laurea non è richiesta ma utile per il lavoro svolto nel 33% dei casi ed è non richiesta nè utile nel 67% dei casi nel 2015; laurea richiesta nel 33% dei casi, non richiesta ma utile per un altro 33% nel 2016. In sostanza, mentre nell'indagine del 2015 la laurea è ritenuta molto efficace/efficace nel 33% dei casi, la percentuale sale nel 2016, dove la laurea è ritenuta molto/abbastanza efficace nella totalità dei casi.

Dai questionari di valutazione degli studenti si ricavano i punteggi riportati in Tabella, relativi alla adeguatezza del materiale didattico (D15), alla adeguatezza delle attività integrative (D16) e alla adeguatezza della aule (D22) e delle aule per le attività integrative

(D23), con riferimento alle risposte fornite dagli studenti presenti ad almeno il 75% delle lezioni.

	D15	D16	D22	D23
CdS (2015/16)	7,26	4,43	7,87	4,09
Delta con 2014/15	+0,42	+0,68	+0,61	+0,59
Delta con 2013/14	+0,17	+0,13	+0,01	-0,12
Media Ingegneria 2015/16	7,60	4,84	8,03	4,46
Differenza con media Ingegneria 2015/16	-0,34	-0,41	-0,16	-0,37
Diff. tra CdS 2013/14 e media Ingegneria 2013/14	-0,39	-0,55	+0,09	-0,21

Per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico (D15) e delle aule (D22) si rileva un trend nettamente positivo nel triennio. Tuttavia i punteggi risultano inferiori a quelli della macroarea di ingegneria. Lo stesso avviene per gli altri due indicatori (D16 e D23), cioè un trend positivo nei tre anni, ma valori inferiori a quelli della macroarea. Inoltre, per questi ultimi 2 indicatori il dato assoluto risulta decisamente basso, il che è probabilmente dovuto alla loro scarsa rappresentatività, come già commentato nel punto precedente.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi ai quesiti:
D6: Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?
D7: Il docente (i docenti hanno) ha personalmente tenuto le lezioni?
D13: Il docente stimola/motiva (docenti stimolano/motivano) l'interesse verso la disciplina esponendo gli argomenti in modo chiaro?

	D6	D7	D13
CdS (2015/16)	8,89	9,25	7,80
Delta con 2014/15	+0,27	-0,06	+0,59
Delta con 2013/14	+0,34	-0,05	+0,62
Media Ingegneria 2015/16	8,74	9,27	7,90
Differenza con media Ingegneria 15/16	+0,15	-0,02	-0,10
Diff. tra CdS 13/14 e media Ingegneria 13/14	-0,04	+0,04	-0,51

Dai dati riportati si evince che gli studenti sono complessivamente soddisfatti della qualità della didattica fornita da questo CdS. I punteggi mostrano un trend positivo nel triennio in esame tranne che per l'indicatore D7, che si mantiene circa costante. Tutti e tre riportano punteggi in linea con la macroarea di ingegneria.

b1) punti di forza
- il corso di laurea triennale in Ingegneria medica appare corrispondente, nel suo complesso, con la domanda di formazione. L'offerta formativa è ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed aggiornata nei suoi contenuti.
-Le consultazioni con le parti sociali sono frequenti ed efficaci
- altissima percentuale di studenti (la quasi totalità) che prosegue negli studi magistrali, in linea con la struttura del CdS. Il che corrisponde anche ad una percentuale molto bassa di occupati.
-occupazione in parte congruente con il corso di studi.

-nella rilevazione piu' recente (2016), le competenze acquisite risultano sostanzialmente utili a svolgere l'attività lavorativa e la formazione professionale sufficientemente adeguata. La laurea è considerata abbastanza efficace nel lavoro svolto.
-il materiale didattico e le aule risultano adeguate, sebbene i punteggi relativi siano inferiori a quelli della macroarea.
-si registra un trend positivo anche per i punteggi sull'adeguatezza delle attività didattiche integrative e delle aule ad esse dedicate, risultando peraltro superiori alla media di ingegneria
- gli studenti sono complessivamente soddisfatti della qualità della didattica fornita da questo CdS, in linea con la macroarea di ingegneria.
- offerta di tirocini formativi presso il Servizio di Ingegneria Medica (SIM) della Fondazione Policlinico Tor Vergata (PTV)
- opportunità di stage, tirocinio, e sviluppo della tesi di laurea presso aziende

b2) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

- Sebbene il dato circa l'adeguatezza delle aule per la didattica (D22) registri un trend positivo, probabilmente il punteggio potrebbe essere ancora più alto se non intervenisse il fattore di scarsezza di spazi dedicati allo studio ed alla biblioteca. Per quanto riguarda il dato D23, leggermente inferiore alla media di Ingegneria, esso è probabilmente influenzato dal fatto che può rispondere a questo quesito anche chi risponde che non sono previste attività integrative al quesito D16, e dalla scarsezza delle aule studio, come già individuato nel punto A precedente. Le azioni raccomandate sono le stesse del punto A.
-Occorre potenziare i laboratori sperimentali didattici, come evidenziato dal rapporto di Riesame. Il CdS ha già intrapreso azioni in questo senso.
- Il trend positivo rilevato per quanto riguarda l'efficacia della laurea nel lavoro svolto è il probabile frutto del lavoro del CdS per migliorare la situazione in questo senso, anche attraverso le consultazioni con le rappresentanze sociali. La commissione paritetica raccomanda di proseguire in questa direzione.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Documenti consultati:
questionari valutazione studenti relativi al triennio 2013/14, 2014/15 e 2015/16,
Rapporto di riesame ciclico 2017 del CdS, relazione commissione paritetica 2016, SUA-CdS 2017/18

b) analisi generale e dati statistici
I punteggi relativi a carico di lavoro complessivo, organizzazione degli insegnamenti e organizzazione degli esami, con riferimento ai frequentanti almeno al 75%, sono riportati nella tabella seguente:

D1 Carico di lavoro complessivo
D2 Organizzazione degli insegnamenti
D3 Organizzazione degli esami

	D1	D2	D3
CdS (2015/16)	7,28	7,48	7,32
Delta con 2014/15	+0,49	+0,41	+0,62
Delta con 2013/14	+0,43	+0.62	+0.55
Media Ingegneria 2015/16	7,38	7,54	7,35
Differenza con media Ingegneria	-0,10	-0,06	-0,03
Diff. tra CdS 2013/14 e media Ing. 2013/14	-0,28	-0,43	-0,25

Gli indicatori mostrano che gli studenti giudicano più che accettabili il carico di lavoro e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami, con i dati dei tre indicatori alla fine del triennio sensibilmente migliori di quelli relativi agli anni accademici precedenti e in linea con la media della macroarea. La differenza tra CdS e macroarea migliora nel triennio in esame, passando da negativa a quasi nulla.

Dalla SUA-CdS si ricava che i risultati attesi vengono conseguiti attraverso l'insegnamento nelle sue diverse forme e verificati attraverso esami e prove didattiche, disciplinate dal regolamento del corso di laurea. Il gruppo di riesame valuta adeguate le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Tali modalità sono descritte nelle schede degli insegnamenti e di norma comunicate agli studenti all'inizio dei corsi.

Per quanto riguarda la prova finale (tesi di laurea), più che lo svolgimento di un lavoro completo a carattere analitico o progettuale, riservato alla conclusione degli studi magistrali, per la laurea triennale viene richiesto un esame generale o un approfondimento in una delle discipline del terzo anno del corso di laurea, secondo il disposto del regolamento didattico del corso di laurea.
La prova finale consiste di fatto nell'approfondimento di una disciplina ai fini dell'acquisizione dei crediti dovuti quale prova finale. Lo studente svolge tale attività sotto la guida di uno o più relatori, fino a terminare con la presentazione orale dell'elaborato finale alla commissione, seguita da una discussione sulle questioni poste dai membri della commissione.

b1) Punti di forza
-punteggi riguardanti gli indicatori D1, D2 e D3 (carico didattico e organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami) in trend positivo rispetto agli anni precedenti e in linea con i valori registrati per l'intera macroarea di Ingegneria.
- la commissione giudica i criteri indicati nella SUA di verifica delle conoscenze, acquisite nei diversi insegnamenti e in tutto il corso di studi, coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

b2) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
La commissione raccomanda una gestione più centralizzata e coordinata delle date degli appelli, in modo tale da evitare il più possibile sovrapposizioni, come già evidenziato nella relazione dell'anno precedente. Per esempio si potrebbe implementare il programma su Delphi in modo tale che la data inserita dal docente per l'esame sia confrontata con le altre già inserite per gli altri insegnamenti e venga segnalata un'eventuale sovrapposizione.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Documenti esaminati:
Rapporto di riesame ciclico 2017 del CdS, scheda di monitoraggio annuale del CdS, scheda SUA-CdS 2017/18 (Quadro D).

b1) analisi dei dati e punti di forza
Nel quadro D2 della SUA-CdS sono elencate in modo chiaro e completo le funzioni previste per il Gruppo di Riesame:
-redige la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e la Scheda di Monitoraggio (SM).
-individua gli interventi migliorativi, segnalandone il responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificarne il grado di attuazione.
- verifica l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o individua le eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento.

Le funzioni indicate sono tali da garantire l'efficacia soprattutto nella definizione degli obiettivi e degli indicatori atti a valutare l'esito delle azioni correttive intraprese.

Il Gruppo di Riesame a sua volta ha redatto un rapporto in linea con le funzioni indicate nella SUA, esaustivo, e dal quale si evince che sono state intraprese con successo iniziative per raggiungere gli obiettivi di miglioramento previsti nel precedente Rapporto di Riesame, ed in particolare:

- Nuove consultazioni con parti sociali
- Confronto con il panorama nazionale
- Valutazione dell'efficacia delle modifiche apportate all'ordinamento didattico attraverso l'analisi dei piani di studio proposti dagli studenti e la raccolta delle loro opinioni (tale azione è ancora in corso)
- Miglioramento dell'efficacia della condivisione delle informazioni in seno ai docenti del Corso di Studio (in corso)

Nel Rapporto di Riesame si indicano come obiettivi futuri i seguenti:

- confermare l'impegno nel confronto con il panorama nazionale e nelle consultazioni delle parti sociali, in particolare con aziende del settore biomedicale, con gli ordini professionali e con le associazioni di settore
- Potenziamento dei laboratori sperimentali per la didattica (necessità di reperire fondi)
- Ampliamento dell'equipe di Docenti di ruolo in SSD specifici per il corso di Laurea per l'esigenza già manifestatasi l'anno precedente di acquisire nuovo personale appartenente a SSD caratterizzanti da dedicare alla didattica ed alla ricerca nel campo dell'Ingegneria medica (necessità di risorse di Ateneo e Dipartimento, o finanziamenti esterni)

La gestione del Corso di studio appare in linea con le esigenze del corso.

Il Rapporto di Riesame analizza anche i dati degli indicatori riportati nella scheda di monitoraggio annuale.

La commissione paritetica esamina gli indicatori contenuti nel documento di monitoraggio annuale ritenuti più rappresentativi per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica (c2, c14, c15, c13, c22, c17, c24).

L'indicatore c02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, mostra un trend negativo nel triennio analizzato (2013, 2014, 2015), passando dal 31,6% nel 2013 al 16,1 % nel 2015, valori inoltre inferiori a quelli della media ateneo e della media area geografica, sebbene il trend per questi ultimi sia ugualmente negativo.
E' stabile invece il dato (indicatore c14) riguardante gli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (vicino al 70%), attestandosi su valori in linea con la media di ateneo e con quella dell'area geografica. Per l'indicatore c15 (percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) si registra una lieve flessione sui tre anni in esame, mostrando nel 2015 un valore inferiore sia alla media di Ateneo sia a quella dell'area geografica. L'indicatore c13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno) mostra un comportamento simile, registrando anch'esso valori al di sotto della media dell'Ateneo.
Un trend negativo nel triennio si trova anche per la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (c17): si passa dal 18% nel 2013 al 10 % nel 2015, dati inferiori alla media di ateneo e dell'area geografica, ma con stesso trend negativo.
Anche la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (c22) mostra un trend negativo con un minimo nel 2014 (0,7%). Anche in questo caso i valori sono inferiori a quelli dell'ateneo e dell'area geografica, che pero' mostrano un andamento simile.
Infine le percentuali di abbandono (c24) si attestano su valori simili, ma leggermente superiori (più abbandoni), a quelli della media di ateneo e dell'aerea geografica.

Indicazioni sul CdS vengono anche dall'indagine Almalaurea sul grado di soddisfazione dei laureati: giudizio positivo è espresso da circa il 70% dei laureati sia nel 2015 sia nel 2016.

b2) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
La commissione ritiene che gli obiettivi prefissati dal gruppo di riesame, ed elencati nel precedente punto, siano piu' che adeguati al fine di giungere ad un miglioramento complessivo del CdS.
Anche gli obiettivi e le azioni di miglioramento indicati nel rapporto di riesame riguardo gli indicatori elencati nel punto precedente (c02, c13, c14, c15, c17, c22, c24) sono condivisi dalla commissione paritetica, in particolare quelli relativi al numero di CFU acquisiti nei tempi previsti.
La commissione paritetica sottolinea la necessità di continuare il monitoraggio di tali indicatori al fine di verificare l'ottenimento dei miglioramenti attesi e auspica che tali azioni siano implementate e monitorate costantemente, in particolare per quanto riguarda le criticità legate all'acquisizione di crediti formativi durante il primo anno. Ritenendo che la maggior selettività non sia di per sè un fattore negativo, ritiene pero' che a queste criticità potrebbero essere legati i ritardi sui tempi di laurea (in media di 5 anni, come da rilevazione almalaurea 2015 e 2016).

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza
Come indicato nella SUA-CdS, il CdS intrattiene consultazioni periodiche con importanti organizzazioni rappresentative nazionali e internazionali al fine principale di verificare la validità/attualità dei profili professionali individuati e di proporre modifiche dell'offerta formativa e integrazioni degli obiettivi di apprendimento.

Il sito web del Dipartimento appare ben strutturato e fruibile. Al suo interno, le informazioni sul CdS Ing. Medica sono dettagliate e ben distribuite. Tra queste sono riportate parti coerenti con i contenuti della parte pubblica della SUA-CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
La sezione "Obiettivi formativi" può essere resa più concisa, riportando le notizie di interesse essenziale per gli studenti. E' bene però in questa sezione mantenere comunque l'enfasi sulla struttura unitaria (triennale+magistrale) del corso di studi in modo che sia chiaro allo studente che voglia iscriversi a questo CdS.
Un link in calce alla pagina non è funzionante, come rilevato dalla relazione della CP del 2016.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS ha recepito la raccomandazione della commissione Paritetica del 2016 riguardo la richiesta di intraprendere consultazioni con le parti sociali.
Nella Relazione della Commissione Paritetica del 2016 erano state fornite alcune indicazioni circa il modello organizzativo dell'orario delle lezioni, sull'uso dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti e sull'organizzazione degli esami. La commissione 2017 prende atto di tali richieste e le fa proprie, e pur considerando che esse richiedono una gestione anche su scala di macroarea e di ateneo, auspica che il CdS promuova, per quanto di sua competenza, l'implementazione completa delle azioni corrispondenti.